

Questionario RSAI

FAQ

Le risposte alle domande più frequenti sul questionario RSAI sono basate sulle domande pervenute nel corso del *Webinar* del 16 febbraio. Alcune risposte possono essere leggermente diverse da quelle fornite in diretta, in quanto implementate in base a successive considerazioni intercorse nell'ambito del gruppo di lavoro.

Inoltre, sono riportate anche risposte a quesiti posti successivamente per posta elettronica.

Preliminarmente viene riportata la posizione del Progetto RSAI rispetto al tema della riservatezza.

Posizione del progetto RSAI in materia di Segreto statistico, privacy e trattamento dei dati

Le informazioni raccolte, tutelate dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposte alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 101/2018 "GDPR"), potranno essere utilizzate, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici. I medesimi dati potranno essere comunicati per finalità di ricerca scientifica. I dati personali saranno trattati e comunicati con strumenti automatizzati e non, assicurando l'impiego di misure idonee per la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. I dati saranno conservati per un periodo di 24 mesi dall'ISPRA in forma personale al termine della rilevazione in quanto necessari per ulteriori trattamenti statistici dell'Istituto. I dati saranno diffusi in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'ISPRA.

Il responsabile del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine è il Direttore del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale di ISPRA.

Nel seguito le principali risposte a domande frequenti.

1) Riciclo: consegna sottoprodotti a chi li ricicla, ma il riciclo non è interno alla azienda, va considerato?

1) Il quantitativo di sottoprodotti consegnati ad una Unità Locale (di seguito UL) che li ricicla va indicato al terzo rigo del punto 2.2 del questionario; l'UL che ne attua il riciclo indicherà tale quantitativo (unitamente ad altre quantità eventualmente riutilizzate nel proprio ciclo produttivo) al primo rigo del punto 2.2 nella compilazione del proprio questionario.

2) La compilazione del questionario è obbligatoria? Sembra di difficile applicazione per aziende commerciali e retail.

2) La compilazione non va fatta per quelle UL che svolgono solo attività amministrativa, marketing o di deposito/distribuzione per la vendita; in sostanza il questionario va compilato da quelle UULL che hanno un ciclo di lavorazione, sia esso anche di solo confezionamento di prodotti, in quanto si ritiene che tale fase comporti consumi energetici.

3) Sembra di capire che le domande sono indirizzate principalmente ad attività di produzione. La mia domanda è: sono escluse le aziende la cui attività è focalizzata alla sola distribuzione di prodotti finiti?

3) Vale la risposta di cui al punto 2).

4) Che cosa si intende con intensità emissiva specifica di CO2? Quale differenza rispetto ai totali di CO2 emessa?

4) L'intensità emissiva specifica di CO₂eq è la quantità unitaria di CO₂eq emessa per unità di prodotto finito; per i prodotti finiti, la cui quantità è espressa in tonnellate risulta calcolata in tonnellate di CO₂eq per tonnellata di prodotto finito.

5) TRASPORTI: chi ricorre solo a trasportatori terzi, cosa scrive? Non dispongo di dati del trasportatore.

5) Chi ricorre solo a trasportatori terzi indicherà al punto 4.1 del questionario le percentuali delle modalità di trasporto utilizzate per i propri prodotti (es. trasporto su strada 40% e ferroviario 60%). Gli altri dati vanno indicati solo se il trasporto è effettuato con i mezzi dell'Unità Locale stessa.

6) Per i trasporti è intesa la percentuale di trasporto per i prodotti che io spedisco ai miei clienti (via aerea, mare, ecc) oltre che al trasporto dei dipendenti?

6) Al punto 4.1 vanno indicate le modalità percentuali di trasporto dei prodotti (l'indicazione del trasporto dei dipendenti non va riportata nelle percentuali, è un refuso); le indicazioni relative al trasporto dei dipendenti va invece indicata al punto 4.2.1 del questionario, oltre alle indicazioni sul parco veicolare per il trasporto delle merci, se operato dall'UL che compila il questionario.

7) Nel questionario sono richiesti dati riferiti agli anni 2019 e 2020. Nel censimento delle unità locali possono quindi essere inserite anche sedi nel frattempo dismesse?

7) Per una sede (Unità Locale) che è stata dismessa nel corso del 2019 o 2020, ma è risultata operativa nel corso dello stesso anno il questionario va compilato.

8) Fino a quando è possibile compilare il questionario?

8) Al momento, si è stabilito di mantenere operativa la compilazione del questionario fino al 29 aprile 2022. Qualora si decidesse di procedere a uno slittamento del termine, questo sarà comunicato tempestivamente.

9) Per unità si intendono solo quelle operative (produttive/industriali) oppure anche sedi che sono uffici amministrativi? E in caso di più unità si devono compilare diversi questionari?

9) Vale la risposta di cui al precedente punto 2). Nel caso un'Impresa abbia più UULL, il questionario va compilato per ciascuna di esse; se le UULL operano nella stessa Regione ed hanno le stesse caratteristiche produttive è possibile compilare il questionario in modo cumulato.

10) Come posso sostituire un campo (Punto 0.15, come azienda non abbiamo autorizzazioni citate, ma una parallela all'AIA, tale AUA)

10) Data l'impossibilità di modificare il questionario, l'Impresa può inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica "rsai2022@isprambiente.it", e saranno gli elaboratori dei dati che inseriranno il dato; in alternativa possono indicare tali autorizzazioni al punto "5.1 Certificazioni di processo", specificando nella colonna "Tipologia", che si tratta di una autorizzazione.

11) Punto 5.2: Le marcature CE possono essere inserite come certificazioni di prodotto? Se sì, vorrei capire se inserirne una per tutto, o ripeterla per singoli elementi.

11) La marchiatura CE non è una certificazione ambientale di prodotto, ma un marchio per consentire il commercio del prodotto all'interno dell'Unione Europea, per cui non vanno indicate.

12) Per realtà aziendali multisito (nazionale) in cui si svolgono attività differenti è necessario compilare un questionario per ogni sito? Oppure si può scegliere un solo sito?

12) In riferimento anche alla risposta al quesito di cui al punto 9) del questionario, se l'Impresa ha più Unità Locali site in diverse Regioni, dovrà compilare il questionario per ciascun sito, specie se le lavorazioni svolte nei diversi siti produttivi sono differenti per caratteristiche; è possibile compilare un solo questionario per quelle Unità Locali operative in una stessa Regione e con cicli di lavorazione simili.

13) Ho alcuni dubbi sui seguenti paragrafi del questionario:

- **010: Quale è la definizione di Valore aggiunto al costo dei fattori?**
- **011: Per produzione in tonnellate va indicata solo la produzione propria o anche quella di fornitori terzi/terzisti italiani ed esteri?**
- **012: Importazioni in tonnellate e a valore: si intende importazioni da paesi extranee?**
- **013: Esportazioni in tonnellate e a valore: si intende esportazioni a paesi extranee?**

13) Per “**Valore aggiunto al costo dei fattori**” si intende il saldo tra la produzione ed i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata al costo dei fattori, cioè al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti sia le altre imposte sulla produzione) ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti sia gli altri contributi alla produzione). Per “**Produzione**” si intende il quantitativo di prodotto finito che nell’anno solare di riferimento è stato generato dai cicli di lavorazione nell’ambito del sito dell’Unità Locale. Per “**Importazioni**” si intende il quantitativo (fisico e in valore monetario) di materie prime, semilavorati e prodotti che l’Unità Locale acquisisce da fornitori esteri per i propri cicli produttivi. Per “**Esportazioni**” si intende il quantitativo (fisico e in valore monetario) di materie prime, semilavorati e prodotti che l’Unità Locale cede a fornitori esteri per gli altrui cicli produttivi.

14) Punto 2.1: le MPS sono intese come percentuale di riciclato contenuta nelle materie prime usate? o come materia destinata a discarica che invece viene reintrodotta nel processo di produzione?

14) Al punto 2.1) del questionario viene chiesta la quantità di MPS (o EoW) che vengono utilizzate nel processo produttivo in sostituzione delle materie prime vergini; nella fase di elaborazione dei dati verrà calcolata la percentuale di sostituzione (non richiesta però nel questionario). Analogamente per quanto riguarda i sottoprodotti.

15) Punto 2.2: Per il settore dell'edilizia, cosa si intende per sottoprodotti?"

15) Per sottoprodotto, non solo per il settore dell’edilizia, come riportato all’art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006, si intende il seguente:



“E' un sottoprodotto e non un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto e' originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non e' la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) e' certo che la sostanza o l'oggetto sara' utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto puo' essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo e' legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non portera' a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.”

16) Ci sono casi in cui parte della produzione è svolta da terzi, nel nostro caso può essere la stagionatura di forme di Parmigiano Reggiano, devo descrivere qualcosa?

16) Nel caso in cui la fase di stagionatura è svolta da terzi, ma la successiva lavorazione (taglio, eventuale macinazione e confezionamento) è svolta sulle forme di Parmigiano ritornate in azienda, questa fase va considerata come facente parte del ciclo di lavorazione. Lo stesso discorso vale per i prosciutti e prodotti similari per i quali la fase di stagionatura è attuata presso terzi, ma il prodotto di ritorno viene lavorato in azienda produttrice.

17) In caso di azienda con diverse unità locali e quindi unità di misura diverse, come procediamo a unificare i dati?

17) Se l'azienda ha diverse Unità Locali, con produzioni e unità di misura differenti per prodotto, va compilato un questionario per ciascuna Unità Locale. Nel caso di produzione diversificata nell'ambito della stessa Unità Locale va compilato il quadro di cui al punto 0.11).

18) L'asterisco presente in alcuni campi indica l'obbligatorietà di compilazione?

18) Sì, altrimenti non si può procedere alla compilazione delle successive sezioni del questionario.

19) Al punto 2.4 si fa riferimento a “procedimenti di bonifica”. Cosa dovrebbero inserire i siti operativi per i quali la bonifica vera e propria è rimandata alla dismissione del sito? Per tali siti dovrebbe essere prevista la procedura di MISE o di MISO (Messa in Sicurezza di Emergenza o Operativa). Inoltre, è possibile chiarire se l’elencazione dei succitati procedimenti è da intendersi su scala storica o riferita ad un determinato periodo (es. 2019/2020)? e procedimenti di bonifica che non sono mai stati chiusi?

19) Al punto 2.4 del questionario viene chiesto di fornire informazioni sui procedimenti di bonifica in corso o conclusi ai sensi della Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06, di norme ad esso collegate o di norme precedenti.

Le informazioni richieste riguardano i procedimenti di bonifica e non esclusivamente gli interventi di bonifica. Nel caso di siti operativi in cui sono state effettuate MISE in attesa della bonifica a dismissione delle attività, il procedimento di bonifica dovrà essere conteggiato tra quelli in corso.

Nel caso di MISO in attesa della bonifica a dismissione delle attività, il procedimento di bonifica dovrà essere conteggiato tra quelli in corso o tra quelli conclusi a seguito di intervento in funzione della "qualifica" del procedimento (in corso, concluso) da parte dell'Autorità Competente.

Non è indicato un periodo storico a cui far riferimento per la chiusura dei procedimenti conclusi in quanto si presuppone che su singole aree si mantenga “memoria storica” delle aree bonificate e certificate.

Per quanto riguarda invece i procedimenti in corso si chiede di fornire i dati aggiornati al 31-12 dell'anno oggetto di rendicontazione.

I procedimenti di bonifica che non sono stati mai chiusi sono da conteggiare fra quelli in corso.

20) Se un'azienda è in EPRTR deve anche completare i dati sulle pressioni ambientali?

20) E' necessario compilare anche tali dati, in quanto gli stessi verranno elaborati con un programma di lettura e trasferimento specifico dei dati.

21) Punto 3.1.1: I dati relativi ad alcuni gas emessi come HFCs/PFCs/SF6 sono obbligatori? Se come azienda non abbiamo tali emissioni?

21) Devono essere indicati i dati di cui l'Unità Locale è già in possesso; non è necessario fare nessun monitoraggio nell'ambito della compilazione del questionario.

22) Come mi comporto con prodotti che commercializzo solo? esiste Grana Padano che produco io, e Grana Padano che acquisto, ma confeziono entrambi e vendo.

22) Se l'attività di commercializzazione comporta anche operazioni di taglio e confezionamento, questa fase va considerata come attività di lavorazione, in quanto comporta consumi elettrici, ecc. e quindi rientra nelle attività contemplate nel questionario.

23) Il questionario si riferisce al 2019-2020 corretto? In tale biennio devono essere inseriti tutti i procedimenti ambientali gestiti dalla società sui vari punti vendita rete (distributori carburanti) con relativa tecnologia di bonifica adottata?

23) In realtà i procedimenti di bonifica da indicare nel questionario si riferiscono ai siti produttivi e non ai distributori di carburante, che sono punti di vendita finale.

24) Come comportarsi con i consumi di risorse su quantità materie prime?

24) Le quantità assolute annue vanno indicate separatamente.

25) Si conferma che se si tratta di sottoprodotti non vanno conteggiati nel riciclo?

25) No; i sottoprodotti sono contemplati al punto 2.2 del questionario, e vanno a sostituire le materie prime vergini, consentendo un risparmio nell'utilizzo di queste ultime.

26) Domanda relativa alle emissioni: se l'azienda ha il dato di emissioni in atmosfera come COT totali, deve fare ulteriori analisi per splittare i diversi componenti?

26) Non è richiesta nessuna ulteriore analisi. Vanno riportati solo i dati già disponibili.

27) Nella quantificazione di aspetti energetici è necessario utilizzare il Potere calorifico del combustibile. È necessario utilizzare il Potere calorifico superiore o inferiore?

27) Ovviamente il Potere Calorifico Inferiore.

28) Cosa significa "indicare se la produzione è diversificata?" nel caso di una farmaceutica, la produzione è certamente diversificata, ma occorre quindi riportare le quantità di ogni singolo prodotto?

28) Laddove la produzione è molto diversificata, come nel caso di un'azienda farmaceutica, basta riportare i dati di produzione per macrotipologie simili (compresse, sciroppi, ecc.) utilizzando l'unità di misura adottata dall'azienda per quantificare fisicamente la produzione.

29) Al Punto 2.4 del questionario si fa riferimento a procedimenti di bonifica: per il nostro sito (raffinazione) la bonifica vera e propria è rimandata alla dismissione del Sito stesso (o nel caso si abbia un progetto di bonifica approvato). Volevamo capire: se si può parlare anche di procedimenti di siti in MIS (messa in sicurezza)?

29) Vedi risposta al quesito 19). Se il procedimento è in corso in quanto assente la certificazione di avvenuta bonifica, non si può parlare di bonifica effettuata e quindi di chiusura del procedimento. Nel caso in esame il sito è da ricondurre a procedimento di bonifica in corso.

30) La nostra Azienda è composta da 3 plant Italiani e 2 esteri. La compilazione deve essere relativa al gruppo o per singolo stabilimento?

30) Gli stabilimenti in siti esteri non vanno riportati; se le tre Unità Locali (site in Italia) operano in una stessa Regione ed i cicli di lavorazione hanno le stesse caratteristiche, può essere compilato un solo questionario.

31) Al punto 3.3.6 scarico sostanze prioritarie. Se non sono previsti nei piani di monitoraggio i parametri indicati nella tabella, cosa mettere?

31) Se nel piano di monitoraggio dell'Unità Locale non sono previsti non vanno indicati.

32) Per un'azienda che produce beni strumentali (diversificati in macchine, accessori, schede elettroniche) quale unità di misura omogenea viene raccomandata?

32) Come per tutte le Unità Locali che producono beni strumentali non quantificabili in peso, va indicato il "numero dei pezzi". Si fa riferimento alle comuni regole di mercato che ne regolano l'unità di misura nella fase di commercializzazione.

33) Se l'azienda ha effettuato una fusione per incorporazione con altre due società i dati sono lo storico dell'Azienda o la somma dei dati delle tre società?

33) Indicare i dati relativi all'Unità Locale così come risulta dalla situazione sociale alla data di fine anno di riferimento.

34) In caso di assenza di dati per le emissioni di gas ad effetto serra come si può procedere per la compilazione della tabella 3.1.1?

34) Se si ha la disponibilità dei dati relativi ai gas serra o si ha la possibilità di calcolarli in base ai propri consumi energetici, i dati vanno inseriti, altrimenti vanno tralasciati. In sede di elaborazione finale dei dati sarà nostra cura calcolarli.

35) Siamo produttori di macchine automatiche e compriamo pezzi semilavorati. Facciamo solo assemblaggio e collaudo. Con che unità di misura dobbiamo valutare la quantità di prodotto finito?

35) Come nel caso del quesito di cui al punto 32) con il “numero di pezzi”.

36) Il perimetro di rendicontazione è solo Italia o è esteso anche alle unità estere?

36) La compilazione del questionario riguarda solo le Unità Locali operative all'interno del territorio italiano.

37) Nel caso di gruppi di imprese con più unità locali produttive, il questionario va compilato da ogni ragione sociale?

37) Se le Unità Locali produttive del Gruppo hanno una ragione sociale differente va compilato il questionario per ciascuna di esse.

38) Le emissioni di CO₂eq da dichiarare sono solo quelle dirette oppure vanno considerate anche quelle indirette legate all'organizzazione?

38) Vanno indicate le emissioni di CO₂ equivalente che sono attinenti alle attività dell'Unità Locale. Se vi sono emissioni che riguardano attività svolte al di fuori del territorio nazionale, esse non vanno indicate.

39) Punto 2.4: Per quanto riguarda le bonifiche, avrebbe senso inserire pratiche degli anni 90-2000 riguardante sostituzioni di coperture in Eternit?"

39) No. L'ambito delle bonifiche (Parte Quarta Titolo V D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.) riguarda esclusivamente le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee. La bonifica di Amianto è inclusa solo se tale contaminante è/era presente in tali matrici.

40) Azienda con sito produttivo: il sito produttivo deve compilare un questionario a se stante?

40) Se il sito produttivo insiste sullo stesso sito dell'azienda va compilato un solo questionario.

41) La nostra attività prevede una parte di produzione e una parte di commercializzazione di prodotti finiti. Nel punto 2. CIRCULARITA' NELL'USO DELLE RISORSE vanno considerate solo le risorse della parte produttiva o anche i consumi dell'attività commerciale? (acqua, energia, ecc. uso uffici).

41) Se la parte commerciale dell'azienda insiste nello stesso sito della fase di produzione va compilato un questionario unico.

42) Se produciamo più di 10 prodotti, è possibile inserire delle righe?

42) In tal caso è meglio raggruppare i prodotti finiti per tipologia simile.

43) Se è richiesto un questionario per unità locale, al punto 0.8 sono comunque da inserire le altre unità locali oppure si può fare a meno di indicarle?

43) Bisogna inserire le indicazioni sulle altre Unità Locali quando viene compilato un questionario unico per Unità Locali site in una stessa regione e con caratteristiche produttive simili, anche in base a quanto riportato ai punti 2) e 9) delle FAQ.

44) Nelle linee guida per la compilazione si cita l'Allegato 1 contenente le unità di misura utilizzabile per ciascun codice ATECO 2007, ma purtroppo non c'è. È possibile pubblicarlo sul sito?

44) L'Allegato 1 riporta in una colonna a parte l'unità di misura per quantificare i prodotti finiti; verrà pubblicato nel sito dedicato al RSAI.

45) Per un'azienda di servizi (lavanderia) è corretto indicare le tonnellate di biancheria lavorata?

45) È corretto indicare il prodotto lavorato come tonnellate di biancheria lavorata, specie se la fatturazione avviene per tale quantità.

46) L'anno di rendicontazione dei dati richiesto? 2021?

46) Per questa prima indagine RSAI gli anni individuati sono il 2019 e il 2020.

47) Cosa si intende per produzione diversificata? punto 0.11

47) Per produzione diversificata si intende che dalle attività produttive dell'Unità Locale derivano una serie di prodotti con caratteristiche merceologiche differenti, ad es. per una stabilimento che produce detersivi, si hanno prodotti in polvere, prodotti liquidi, ecc.

48) I depositi di prodotti petroliferi non devono compilare il questionario?

48) Sì devono compilarlo

49) Il punto 3.3.3 chiede il recapito dello scarico e fornisce 3 possibili opzioni: depuratore consortile, fognatura, corpo idrico. Sarebbe opportuno chiarire quando debba essere espressa l'opzione "depuratore consortile" perché tutti gli scarichi che recapitano in fognatura vanno, almeno in Lombardia, ad un depuratore consortile (in questo caso pubblico).

49) Al punto 3.3.3 la domanda è se lo scarico dell'Unità Locale è direttamente convogliata ad un depuratore consortile di area (ad es. area ASI). Se lo scarico avviene in fognatura e questa è successivamente convogliata ad un depuratore consortile, va indicato che lo scarico è in fognatura, dove di norma vengono convogliati anche gli scarichi di altre aziende e successivamente al depuratore consortile. Se invece la linea "fognatura" è asservita alla sola raccolta degli scarichi che andranno in depuratore consortile va ovviamente indicato direttamente come depuratore consortile.

50) Un centro ricerche con 200 dipendenti e separato dall'unità produttiva può essere assimilato a uffici amministrativi?

50) Sì, se è separato dall'unità produttiva. Il questionario sarà compilato da quest'ultima.

51) Due quesiti sul consumo della risorsa idrica - punto 1.3: 1) il consumo di acqua annuale per prodotto finito deve includere anche l'acqua utilizzata per fasi accessorie alla produzione (es. fasi di cleaning a seguito della produzione)? 2) in caso di produzione diversificata, come possiamo riportare i dati di "consumo di acqua per prodotto finito" essendo presente un solo campo compilabile?

51) Il consumo di acqua per la fase di cleaning (dei macchinari o delle aree produttive) è da considerarsi parte del ciclo produttivo. Nel caso di produzione diversificata, il consumo specifico di acqua va calcolato come rapporto tra il consumo totale annuo di acqua e la somma delle quantità totali annue dei prodotti finiti.

52) In riferimento al punto 1.4.1 "Consumo finale specifico di energia elettrica", poiché non abbiamo contatori dei consumi elettrici direttamente collegati al processo produttivo quale dato bisogna considerare? Il rapporto tra il consumo totale di energia ed il valore totale dei prodotti finiti?

52) Sì, basta calcolare il rapporto tra il consumo totale di energia elettrica e la quantità totale dei prodotti finiti (l'unità di misura va indicata nell'ultima colonna).

53) Con riferimento alla compilazione del questionario ai fini della predisposizione del rapporto di sostenibilità ambientale dell'industria abbiamo rilevato una complessità per il settore elettrico. Nel caso specifico, la Società ha una diffusione degli impianti termoelettrici e delle fonti rinnovabili sull'intero territorio nazionale. Per cui ci sembra più opportuno compilare il questionario con dati aggregati che fanno riferimento all'intera attività, indipendentemente dalla dislocazione geografica degli impianti. Quindi come coordinate geografiche, richieste per identificare la società, inseriremmo le coordinate della sede legale della Società che è a Milano. Crediamo che sia un criterio che, comunque, non inficia la determinazione delle prestazioni ambientali della società e non altera lo spirito con cui è stato pensato il Rapporto di sostenibilità ambientale.

53) Si tratta di un caso particolare. Si può compilare un questionario per tutto il territorio nazionale relativamente alle fonti rinnovabili (es. generatori eolici) che sono distribuiti sul territorio. Per i grandi impianti termoelettrici (turbogas, a carbone, a biomassa, ecc.) la cui localizzazione è ben definita, che tra l'altro sono soggetti ad autorizzazione AIA, il questionario va compilato singolarmente.

54) Quesiti posti da ASSOMET

1. SEZIONE ANAGRAFICA CODICE ATECO:

L'individuazione di un'azienda attraverso il solo codice ATECO in alcuni settori, come il nostro, non consente di caratterizzare nella maniera più appropriata le singole attività che vi sono incluse, né di restituire dei dati sufficientemente rappresentativi di settore. Infatti nelle diverse lavorazioni ricomprese

nello stesso codice ATECO possono esservi importanti differenze di processo produttivo, consumi energetici, consumi di risorse etc.

Per esempio il settore della zincatura a caldo ricade nel trattamento superficiale, codice ATECO 25.61 che però è molto ampio e comprende svariate attività. La problematica è estensibile anche ad altri comparti, laddove il codice ateco comprenda produzioni molto eterogenee (es. produzione di alluminio e produzione di rame i cui codici ATECO includono dalle produzioni primarie di metallo alle produzioni di leghe da riciclo e alle trasformazioni e produzioni di semilavorati).

Si propone pertanto, per i prossimi anni una modifica al questionario dando la possibilità di inserire delle sottoattività o attraverso un campo aperto dove le imprese possano inserire la descrizione del proprio processo produttivo o attraverso un menù a tendina predefinito dai settori dove l'azienda può selezionare il campo di attività a cui afferisce.

Ciò al fine di consentire nell'elaborazione dei dati di attribuire i risultati all'attività corrispondente evitando medie troppo ampie e poco significative.

Per l'anno 2022, nell'impossibilità di modificare il questionario, si chiede se si può consentire alle imprese di inviare una breve nota per descrivere più nello specifico l'attività svolta nell'ambito del codice ATECO indicato, in un formato tale da poter essere presa in considerazione nell'elaborazione delle risposte.

QUESTIONARIO PER SINGOLA UNITÀ LOCALE: sono emerse alcune criticità relative alla compilazione del questionario per singola unità locale.

Pur comprendendo la logica della richiesta di informazioni per unità locale, la richiesta è di avere la possibilità di compilare un solo questionario laddove due o più unità locali afferenti alla stessa azienda siano localizzate nella stessa provincia ed abbiano caratteristiche omogenee ai fini delle informazioni richieste dal questionario.

2. SEZIONE EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE

Consumo specifico di energia: come calcolare il consumo specifico di energia se si hanno diversi prodotti e se non si è in grado di assegnare il contenuto di energia a diverse produzioni?

3. SEZIONE CIRCOLARITÀ NELL'USO DELLE RISORSE



**Materie prime: nella sezione circolarità delle risorse si fa riferimento alle materie prime (mps o EoW).
Sembra quindi che siano stati esclusi i rifiuti.**

Al riguardo segnaliamo che nel nostro settore i rottami che entrano come materia prima per essere impiegati nel processo produttivo in luogo della materia prima vergine possono entrare come rifiuti, EoW o sottoprodotti. E' essenziale pertanto che nel questionario si preveda l'inclusione anche della quantità di rifiuti recuperati nel processo produttivo altrimenti verrebbe a mancare nella ricognizione una parte essenziale dell'attività delle imprese del nostro settore nel campo dell'economia circolare che è il recupero dei rifiuti.

Pertanto, la richiesta è di chiarire, anche attraverso un aggiornamento delle istruzioni alla compilazione o eventuali FAQ che nelle materie prime utilizzate è possibile indicare anche i rifiuti oppure avere contezza di eventuali altre sezioni del questionario dove sia indicato il quantitativo di rifiuti recuperato.

Inoltre non è chiaro se sono inclusi nelle materie prime anche gli scarti di lavorazione. Sottolineiamo al riguardo l'importanza di valorizzare anche i riutilizzi degli scarti di lavorazione interna nel processo produttivo che li ha generati.

54) Risposte ai quesiti posti da ASSOMET

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Riguardo all'indicazione del codice ATECO di attività economica, in fase di strutturazione del Questionario è stata fatta su 4 cifre Istat, ritenute in generale sufficienti alla individuazione dell'attività principale svolta dall'Impresa, anche se l'articolazione delle attività svolte dalle diverse Unità Locali associate ad una Impresa possono senz'altro essere differenti per lavorazione e tipologia di prodotto finito.

Il RSAI nasce per questa prima volta come sperimentale, per cui tutte le difficoltà incontrate dalle Imprese per la prima fase di compilazione del questionario verranno tenute in conto, anche in base alle diverse tipologie di attività e prodotti, per le indagini relative ai prossimi anni.

Per l'anno in corso, le imprese possono inviare alla mail rsai2022@isprambiente.it una nota descrittiva specifica dell'attività svolta nell'ambito del codice ATECO indicato, che verrà impiegata per eventuali correzioni dei dati.

Riguardo alla possibilità di compilare un solo questionario per Unità Locali afferenti alla stessa Impresa localizzate nella stessa Regione va bene se le stesse Unità Locali presentano caratteristiche omogenee ai fini delle informazioni richieste nel Questionario.

2.SEZIONE EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE

Il consumo specifico di energia va calcolato per il quantitativo totale di prodotti finiti generati dall'Unità Locale, inteso come somma delle quantità dei diversi prodotti.

3.SEZIONE CIRCOLARITA' NELL'USO DELLE RISORSE

Anche se al punto 2.1 e 2.2 sono citate rispettivamente le “materie prime seconde (compreso End of Waste)” e i “sottoprodotti”, è tacito che la circolarità riguarda anche i rottami metallici, i rifiuti e gli scarti di lavorazione che vengono riutilizzati in luogo delle materie prime vergini, sia di origine interna dell'Unità Locale, che provenienti da Unità Locali della stessa Impresa che di Imprese terzi.